



## Primo Notiziario 2012

Caro socio e amico,

ti chiedo di leggere questa lettera, che ha bisogno della tua intelligenza, del tuo cuore e delle tue risposte.

L'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica ha una missione da mettere chiunque la prenda su di sé in uno stato di preoccupazione. Da quando ne ho preso la rappresentanza giuridica questo agisce su di me. E ho potuto vedere che il nuovo consiglio ha preso il suo incarico - credo di poter dire con letizia e non con leggerezza - e ha iniziato sia a lavorare, sia a pensare all'Associazione che vorremmo. Ha iniziato con tanto impegno e realizzato cose che non potevamo permetterci, considerato lo stato di debolezza economica che affrontiamo.

Abbiamo dovuto sospendere delle collaborazioni, lavorando da volontari. Le cose da fare sono tante e avvincenti. Intorno al mondo rurale avviene oggi un cambiamento epocale, capace di intervenire sulla questione sociale e sull'ambiente a cui siamo abituati. È un'occasione. È una missione della biodinamica.

A fronte delle tante cose da fare, le forze sono non solo sproporzionate (questo è previsto), ma, purtroppo, insufficienti. I numeri della nostra esistenza sono drammatici. I soci si sono ridotti negli ultimi anni e ora sono 501, mentre gli amici che donano un contributo sono solo 123.

Tu con pochi altri garantisci che il lavoro spirituale del movimento biodinamico sopravviva in Italia. E però di sopravvivenza si tratta, di testimonianza.

Chi ha la responsabilità giuridica dell'Associazione deve dirtelo: non credo sia onesto illudersi che così stiamo rappresentando la Biodinamica. Soprattutto vedendo quanta richiesta di biodinamica, a volte inconsapevole, c'è intorno a noi.

Per poter onestamente sperare abbiamo bisogno di cambiare le condizioni in cui agiamo. E il primo passo è di valutare se non sia il caso per ciascuno di donare al cambiamento il necessario e non il superfluo. Per questo abbiamo deciso che la quota associativa sarà quest'anno un impegno giornaliero per ciascun socio. E non ci sarà una quota fissa annuale. Ossia ti viene chiesto di

iscriverti a una quota minima di 19 centesimi al giorno per i 366 giorni di questo 2012 (€69,54). Ma ti consigliamo di aggiungere alcuni centesimi al giorno e magari di raggiungere la quota di 1 euro. Se puoi, e se ritieni che quello che dobbiamo fare valga ogni giorno quanto il caffè o un quotidiano.

Dobbiamo almeno raggiungere i 1000 soci a quota minima in quest'anno. Diversamente credo dobbiamo investire nella prossima assemblea i soci della decisione di poter chiudere l'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica. Per lasciare libera l'iniziativa spirituale di essere con chi la può incarnare.

Chiudere sarebbe gesto drammatico, ma onesto, perché a volte si rischia di essere di ostacolo alle proprie idee e bisogna lasciarle libere.

L'alternativa è di trovare il corrispondente ai 1000 soci. Per esempio, in aggiunta al numero di soci odierno, 30 persone che si iscrivono a 1000 euro per il 2011.

Gomorra si sarebbe salvata se si fossero trovati 10 giusti. Quella volta nella città non si trovarono. Qui di seguito vorremmo darti un elenco delle iniziative che potremmo fare e che abbiamo iniziato ma che senza la tua collaborazione non potranno essere completate. Sono per noi i primi passi per fare dell'Associazione una forza veramente significativa nel Paese e portare quello che i tempi stanno chiedendo. Ora non si tratta di crederci, ma di farlo.

Grazie della tua attenzione e dei tuoi suggerimenti e gesti preziosi. Qui urge anche la tua fantasia morale, un'ora del tuo tempo, una telefonata a un amico...

Un abbraccio fraterno.

Firenze, San Silvestro 2011

Carlo Triarico

Per scaricare il modulo di iscrizione

[www.biodinamica.org/1374/iscrizione-anno-2012/](http://www.biodinamica.org/1374/iscrizione-anno-2012/)



## PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2012

**1 - 4 marzo 2012** Zelata di Bereguardo (PV)  
**Corso di Agricoltura Biodinamica di primo livello.** La fertilità della terra e l'umanizzazione dell'agricoltura.

---

**9 - 11 marzo 2012** Zelata di Bereguardo (PV)  
**Corso di Alimentazione.** Prepararsi al futuro. Alimentazione per bambini. Alimentazione per anziani.

---

**15 marzo 2012** ore 10.30 Ass. Agricoltura Biodinamica, via privata Vasto 4 – Milano  
**Incontro Gruppo Consulenti,** aperto a tutti coloro che svolgono attività di consulenza e supporto.

---

**21 - 22 aprile 2012** - Azienda Agricola Biodinamica Carlo Noro – Roma  
**Due giornate di studio di biodinamica per Tecnici e Consulenti.**

---

**26 maggio 2012** – Sezione Toscana (APAB), Borgo Santa Croce 6 – Firenze  
10.30 –13 **Riunione Responsabili Sezioni**  
14 –17 **Assemblea dei Soci**  
**27 maggio 2012** – Tour Firenze arte e scienza

---

Maggiori informazioni su [www.biodinamica.org](http://www.biodinamica.org)

## Aggiungiamo altre attività che desideriamo concretizzare anche grazie al tuo aiuto:

**Aprire la sede centrale.** Gruppo di studio mensile di biodinamica (sabato sera/pomeriggio), apertura della biblioteca 1 giorno settimanale, per fine 2012. “Telefono aperto” a disposizione per domande, aiuto e proposte il secondo sabato del mese (febbraio – giugno 2012).

**Informazione.** Newsletter ai soci e agli amici (almeno 3 uscite l'anno). Presenza sui siti internet.

Grande Convegno pubblico a Milano, per fine 2013. Rapporti con la stampa: disporre di un referente stampa.

**Realizzazione di un'immagine integrata coerente dell'Associazione.**

Loghi, grafiche, presentazioni. Disporre di materiale (depliant, volantini, standardi...).

**Rapporti con Demeter.** Progettare insieme il convegno 2012. Partecipazione attiva ai corsi. Partecipazione congiunta a eventi pubblici (fiere, conferenze). Validazione dei percorsi formativi in biodinamica. Coinvolgimento dei consulenti. Organizzazione dei compiti reciproci per una maggiore efficacia del Movimento. Sostegno a Demeter nella difesa del Marchio. Comune campagna iscrizioni per il 2013.

**Attività regionali.** Avviare corsi di biodinamica in almeno 5 sezioni nel 2012. Rafforzare le Sezioni: organizzazione di una consulta che si riunisce almeno 2 volte l'anno. Individuazione di criteri per operare regionalmente. Individuazione di iniziative. Sostegno alle idee e iniziative. Consulenti: 4 incontri nel 2012.

**Campagne sociali italiane.** Proprietà fondiaria (Terre Future). Semi liberi. Autenticità dei prodotti (truffa olio, etc.). Semplificazione delle procedure rurali di trasformazione e vendita. Rapporti con Ministero/Ministeri.

**Organizzazione di progetti finanziati** (in collaborazione con Demeter). Almeno progettare un intervento nel 2012.

## IL CALENDARIO BIODINAMICO DI FEBBRAIO E MARZO

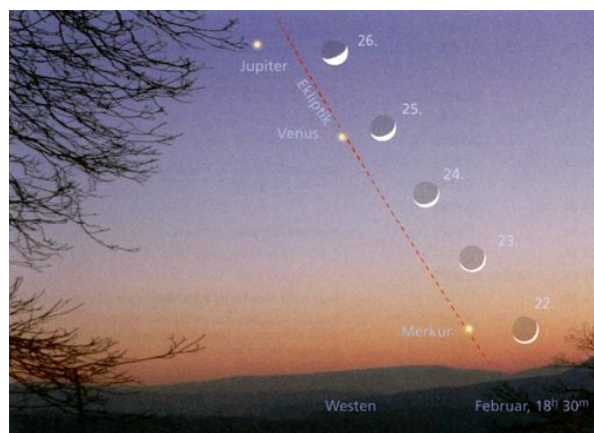
di **Giorgio Bortolussi**

La fine dell'inverno non sembra propizia alle precipitazioni, poichè gli elementi "terra" ed "acqua" risultano poco sostenuti dagli impulsi planetari. Le due settimane a cavallo fra febbraio e marzo, si presentano come unica favorevole condizione alle perturbazioni atmosferiche, poichè al di fuori di questo periodo gli elementi "aria" e "calore" sono ampiamente rappresentati.

Sinceramente spero di sbagliarmi, perchè almeno nelle zone in cui mi trovo, ci sarebbe molto bisogno di buone precipitazioni invernali.

Raccomando come sempre di rispettare il tempo di piantagione per potature e posa a dimora di piante, preferibile anche per concimazioni, lavorazioni del terreno, e trattamenti di 500 e Fladen. Per il prelievo dei rami per innesti e talee, consiglio i giorni 17 e 18, per i ritardatari anche il 27 e la mattina del 28 febbraio. Le talee si metteranno a radicare il successivo periodo di piantagione in "radici" e gli innesti andranno effettuati in "frutti" fuori da questo tempo, in luna ascendente. Per gli appassionati delle osservazioni del cielo segnalo la ghiotta occasione di ammirare l'inafferrabile Mercurio, che nei giorni tra fine febbraio e inizio marzo, sarà visibile subito dopo il tramonto del sole, in direzione ovest poco sopra l'orizzonte, sempre nuvole permettendo. Qualche giorno prima si avranno le congiunzioni della falce di luna crescente, in successione con Mercurio, Venere e Giove, sempre subito dopo il tramonto in direzione ovest, uno spettacolo da non mancare.

Un saluto a tutti e auguri di buon lavoro





## **Echi dal 30° Convegno 2011 di Agricoltura Biodinamica TRADIZIONE E INNOVAZIONE: DOMANDE PER L'AGRICOLTURA DEL FUTURO Capua 24 - 27 novembre 2011**

di **Francesco Mondora**

Eravamo in tanti, la famiglia D'Amico aveva messo tutto a puntino: anche il selciato era stato ritracciato e si vedeva una cura particolare di tutto pronto ad accogliere i partecipanti del 30° Convegno di Agricoltura Biodinamica.

Un convegno impostato nel voler dare seguito al convegno di febbraio di agricoltura a Dornach in cui tutti erano attivi. Si apre con una conferenza di Claudio Elli ed il tenore dei contenuti comincia da subito ad essere profondo. Riflessioni importanti risuonano nella sala: il processo di conversione di una azienda è prima di tutto un processo di conversione da attuare con lo spirito. Processo che va poi a spiritualizzare la terra e che riconosce il lavoro dell'uomo come una pietra di un tempio unico fatto dal popolo biodinamico. Continuando sullo stesso tema Herbert Tratter, Carlo Noro e Paolo Pistis continuano sul valore dei preparati. I preparati uniscono il popolo biodinamico nel lavoro e producono qualcosa di nuovo. Le cose nuove succedono sempre quando non c'è competizione, ma quando c'è collaborazione: questo è stato l'epilogo del lavoro sui preparati. I tre più grandi allestitori di preparati italiani sono seduti allo stesso tavolo e l'argomento è di notevole intensità interiore, è vivo; al tempo stesso la riunione risulta molto pratica e si hanno anche piccole perle come il fatto di dover stemperare il preparato 500 prima di dinamizzarlo. Il risultato del loro incontro è che la scoperta dell'intimo spirituale deve essere fatto su elementi assolutamente tangibili e pratici, come l'humus, la terra, l'acqua e i processi di dinamizzazione.

Il giorno dopo Jean-Michel Florin riprende il tema percorrendo la fiaba di Raperonzolo e facendo notare come sia necessario raggiungere uno stato di coscienza del popolo

biodinamico. La fiaba è una grande metafora introspettiva e Jean-Michel riporta, a guisa di Raperonzolo nella torre, come l'uomo sia prigioniero di se stesso e come debba riuscire ad uscire dalla torre e guardarsi da lì. Con l'aiuto degli altri agricoltori sarà possibile stabilire questa relazione reciproca. Guardando da fuori, Michele Codogno riprende il tema esponendo cosa sta succedendo agli agricoltori convenzionali, biologici e biodinamici. Con sapienza Michele definisce gli agricoltori convenzionali come industriali, che da un punto di vista etimologico li caratterizza molto: coloro che portano e stanno dentro. Al contrario l'agricoltura è il portar, lo stare fuori; infatti, i biodinamici si occupano dell'etere della vita, mentre i biologici si fermano ai ritmi dove gli industriali, per impossibilità di collegamento, non arrivano. Affronta temi importanti quali il significato della scienza, rappresentandola come un precipitato in una vasca di Karl Popper e valutando il lavoro delle scoperte come un moto browniano in cui le cose non precipitano finché rimangono vive.

Dalla sua esposizione emergono proprio quelle note vitali di un elemento all'interno della vasca di Popper in cui tutto è vivo finché circola, finché ha una anima e poi solidifica, torna al terreno e si stacca dall'etere di vita solidificandosi e precipitando sul fondo. Martin Von Mackesen approfondisce questi temi ulteriormente. La sensazione che incanta il pubblico è che ogni relatore stia dipingendo la stessa tela ed ognuno, utilizzando i propri pennelli, ammorbidisce il quadro e traccia forme armoniche.

Tutto evolve all'unisono, come se i relatori avessero già provato in precedenza una parte di lavoro comune dopo una preparazione di anni, ma così sappiamo tutti che non è. Martin riparte dalla Persia e insiste sul ritmo come elemento di coincidenza con la saggezza. Ritmi che vengono dati interiormente ed esteriormente da strumenti come il Calendario Dell'Anima e che rapportano la relazione di Fiducia Abeliana in relazione con la Fiamma dell'Entusiasmo Cainiana. Come in una orchestra, Martin nell'affrontare i 7 gradini evolutivi riprende tutte le trattazioni dei colleghi. Inframmezzate c'erano le sessioni di euritmia condotte da Tina Iacobacci che si è gentilmente offerta anche nel



fare le traduzioni degli interventi stranieri. Michele Codogno ha concluso la domenica riprendendo il rapporto dell'uomo e dell'universo e andando a verificare come il corpo percepisca, l'anima sia una forma di rappresentazione e di immaginazione e lo spirito sia colui che possiede i concetti. Come nei preparati, alla fusione di tutte queste cose è necessario aggiungere la libertà per far sì che il sistema sia davvero nuovo. Demeter durante il convegno ha presentato, oltre alla organizzazione, anche l'elenco delle attività che ha svolto sul territorio italiano e internazionale. Svariati passi si stanno facendo anche nell'ambito informativo, dove finalmente è possibile consultare - sul portale di demeter.it - l'elenco dei produttori e trasformatori biodinamici. Durante il convegno non sono mancate attività interpersonali. Il Cafè con i Consulenti ha permesso gli agricoltori di confrontarsi con alcuni consulenti biodinamici che rappresentavano il Gruppo Italiano. Anche l'incontro con le Sezioni è stato nuovo: Francesco Mondora lo ha facilitato seguendo il modello della Teoria U di Claus Otto Scharmer in una discussione collettiva su quello che sta per emergere nel popolo biodinamico. Abbiamo approfittato della cena per alleggerire questo lavoro e riuscire a far emergere nuovi impulsi. Il tutto si svolgeva in un'aria davvero piacevole, in cui la famiglia D'Amico ha dato molto per far sì che tutto fluisse nel migliore dei modi. I ritmi erano scanditi da specifici eventi. Le mattine si aprivano con una lettura e una relativa meditazione. Successivamente il pubblico riportava gli echi della notte, cioè cosa durante la notte era maturato grazie al lavoro del giorno precedente. Avendo una maestra di musica nella platea, abbiamo persino cantato durante gli echi della notte. La sera, invece, si chiudeva con una retrospettiva sulla giornata e un momento di meditazione in cui si cercava di fare memoria collettiva di tutte le informazioni date. Le vibrazioni sono state davvero tante e l'intensità dei contenuti è stata unica. Si è intuito la forza di azione dei preparati in un cumulo e si è capito che si sta formando anche in Italia un popolo biodinamico legato da fatti che vanno molto oltre la forma. La

trama che conduceva i discorsi dei relatori lo diceva chiaramente, così come gli echi della notte che risuonavano ogni mattina. Sta nascendo un popolo biodinamico fatto da agricoltori e sostenitori in ogni luogo, che si sente e che vuole unirsi per dare forza e valore ad ogni singola azione di ognuno. Demeter e l'Associazione Biodinamica sono solo la manifestazione e il plasmarsi di questa volontà che risuona dalla collettività. Citando Claudio Elli, il Convegno di Agricoltura Biodinamica ha messo una pietra in più per costruire il Tempio.

## L'AGRICOLTURA BIODINAMICA E IL FUTURO di Michele Codogno

Cos'è il futuro? Per la mente materialista è ciò che deve ancora avvenire, quindi è qualcosa che non esiste. Mentre il materialista ammette l'esistenza del presente e del passato, in quanto già sperimentato, il futuro rimane una pura astrazione in attesa di divenire per un attimo presente e subito dopo passato. Mi ricordo che negli anni '70, allorquando dovevo preparare l'esame universitario di statistica, il professore di botanica mi prestò un libro: *Statistica. Teoria e metodi*, scritto da Marcello Boldrini nel 1962. In uno dei primi capitoli ho imparato a conoscere il pensiero del matematico Luigi Fantappiè. Questo scienziato partì dalla concezione quantistica e relativistica dell'universo ed in particolare da due equazioni (di D'Alambert e di Dirac) che forniscono per la variabile tempo una soluzione positiva ed una negativa. Ovviamente i fisici avevano sempre considerato come reali solo le soluzioni della variabile tempo con segno positivo (dette dei potenziali ritardati), molto utili per interpretare i cosiddetti fenomeni entropici soggetti alla seconda legge della termodinamica (passaggio del calore dai corpi caldi a quelli freddi e non viceversa). Questi fenomeni sono dispersivi e formati da onde divergenti da un punto, posto nel passato, in cui sta la causa del fenomeno. Fantappiè, in un bellissimo libro scritto nel 1944 (*Principi di una teoria unitaria del mondo fisico e biologico*) si è chiesto se non si potesse attribuire un senso alle soluzioni delle equazioni ondulatorie in cui la variabile tempo assume un valore negativo





(potenziali accelerati). Egli ha osservato che ci sono moltissimi fenomeni naturali in cui si ha concentrazione, non dispersione, di energia; questi fenomeni sono formati da onde convergenti in un punto, posto nel futuro, in cui sta la causa-fine del fenomeno. Si tratta di fenomeni, soprattutto biologici, che portano a una crescente differenziazione: a questi fenomeni lo scienziato ha collegato l'attributo sintropici. Il futuro esiste e ce lo dimostra, per esempio, un bellissimo fenomeno sintropico: l'evoluzione biologica. Con queste letture avevo l'impressione di aver trovato un nesso tra fisica, biologia e ... antroposofia che posso riassumere nella tabellina a fianco:

| Fenomeni   | Causa nel | Fisica teorica           | Prevalgono nel | Antroposofia |
|------------|-----------|--------------------------|----------------|--------------|
| entropici  | passato   | fenom. della materia     | inorganico     | fisico       |
| sintropici | futuro    | fenom. dell'anti-materia | organico       | eterico      |

Proseguo nell'analogia e noto che, come l'eterico agisce dalla periferia sulla Terra convergendo e il fisico dal centro divergendo, così agiscono pure le onde dei potenziali accelerati e ritardati. Mi balena subito nella testa l'idea di radioattività e penso al Sole e alla Terra. La radioattività del Sole è legata ad un gesto di fusione che emette, tra l'altro, particelle cariche positivamente di anti-materia (i positroni), mentre la radioattività tellurica è legata ad un gesto di fissione che libera particelle di materia cariche negativamente (gli elettroni). Provo una grande gioia per questa armonia tra scienze naturali e scienze dello spirito. Non posso fare a meno di pensare alle conferenze tenute da Steiner a Berna nel 1924, in cui parla di soglia della Luna e soglia del Sole, quali soglie del mondo fisico esteriore. Egli dice: ogni nuovo mattino i raggi del Sole ci indicano ciò che può derivare dalla nostra libertà. Verso il futuro. Egli dice: la notte, su cui domina la Luna, ci mostra il nostro passato. Passato che è una scia nel tempo della necessità. Le azioni dell'etere di vita proveniente dal Sole e dell'etere di suono proveniente dalla Luna s'intessono fra loro determinando il fenomenico. Mi sorge interiormente un'immagine: la Terra dissipa, dissolve, ha un'azione entropica (simile alla fissione nucleare); il Sole fonde, coagula, ha un'azione sintropica (simile alla fusione nucleare); la Luna fa da intermediaria, mettendo ordine nel dissolto. Così avviene anche per la germinazione dei semi: il seme (Sole) cade al suolo (Terra) e la radichetta (Luna) è l'officiante di queste bellissime nozze chimiche tra Sole e Terra. Dopo queste considerazioni macrocosmiche, rivolgiamo la nostra attenzione al microcosmo.

C'è un processo interiore nell'uomo, quello creativo, che è particolarmente legato al futuro. I termini di questo processo sono gli stessi termini che caratterizzano il processo cognitivo: percezione, concetto e, come termine intermedio, la rappresentazione. Questi tre termini sono in stretto rapporto con le tre parti costitutive dell'uomo: la percezione con il corpo, la rappresentazione con l'anima ed il concetto con lo spirito. A mio modesto parere, in italiano, al posto del vocabolo concetto (ted. *Begriff*, che fa sentire un gesto di afferrare) utilizzato in una vecchia traduzione che ho della *Filosofia della Libertà* di Rudolf Steiner sarebbe meglio usare il termine concezione (ted. *Gedanke*, che lascia intravedere qualcosa ricevuta per grazia). Per questo d'ora in poi utilizzerò il termine concezione. Steiner spiega chiaramente come nello spirito libero il processo cognitivo si svolga attraverso l'incontro tra percezione corporea e concezione spirituale, originando nell'anima una rappresentazione. Inoltre, egli afferma che nel processo creativo, sempre nello spirito libero, questi tre termini si collegano fra loro in modo del tutto diverso: nasce dapprima la concezione (l'idea) nel mondo spirituale, quindi la rappresentazione (il progetto) ed infine la realizzazione percepibile. In questo caso la rappresentazione, che precede la percezione, viene spesso chiamata immaginazione. Compito dell'uomo è quello di sviluppare nel processo creativo due strumenti. Il primo è la fantasia morale, che permette alla concezione intuita nello spirito di dar luogo all'immaginazione nell'anima. Il secondo strumento è la tecnica morale: in realtà noi non creiamo ma modifichiamo il creato e la tecnica morale ci permette di eseguire queste modifiche



senza spezzare le connessioni basate su leggi naturali.

In base a tutte queste premesse può essere interessante costruirsi una rappresentazione della metamorfosi dell'agricoltura. Per far questo, mi sono aiutato anche con concezioni espresse da Fortunato Pavisi in una conferenza tenuta a Trieste il 22 aprile 1948.

All'inizio possiamo collocare un'attività agricola che origina da indicazioni fornite da un ristretto numero di iniziati, che attingono concezioni dal mondo spirituale e le trasmettono ai coltivatori. Con il tempo queste indicazioni si rarefanno, gli iniziati si ritirano, ed i coltivatori, che nel frattempo hanno accolto nella loro anima le rappresentazioni trasmesse, operano secondo il loro sentimento, in apparenza passivamente, in base alla saggezza trasmessa. Quest'anima senziente saggia fa nascere l'agricoltura tradizionale, cioè legata alla tradizione trasmessa da generazione in generazione, seguendo la grande legge divina della necessità. Col passar del tempo il pensiero razionale si afferma sempre più e le tradizioni non razionali pian piano cadono nell'oblio. Si afferma sempre di più il binomio «forza e materia» e, contemporaneamente, viene decretato che l'essere umano è costituito da corpo ed anima e non da corpo, anima e spirito, come un tempo si riteneva. In tal modo, si compie il primo passo verso la riduzione della libertà di pensiero. Manca il nesso con il mondo spirituale e le concezioni sono sostituite da concetti astratti che si formano e fermano nel cervello, cioè nel corpo fisico. L'anima razionale si distacca dalla legge della necessità e sviluppa nell'uomo l'arbitrio biforcuto: arbitrio della causa (luciferico) e arbitrio del fine (arimano), Da un lato, attraverso il pensiero basato su concetti astratti, possiamo lavorare e costruire con le forze della fantasia solo perché riusciamo ad eliminare una gran parte della realtà che ci sfugge, a semplificare (agricoltura biologica). Dall'altro lato, attraverso le leggi della tecnica, possiamo eliminare una gran parte della realtà che non ci serve (agricoltura industriale). Nel primo caso l'agricoltore diviene un eremita cosmico e nel secondo un automa cosmico. È giunto il tempo in cui l'uomo deve ritrovare lo spirito perduto: deve costruirsi un'anima cosciente che gli permetta di ricevere intuizioni dal mondo spirituale, vivendo nella libertà. Per agire il coltivatore deve innanzitutto sviluppare i due strumenti succitati: fantasia morale e tecnica

morale. Deve scendere sul campo pieno di impulsi morali. Questa è l'agricoltura biodinamica. Nell'agricoltura tradizionale il coltivatore seguiva la legge della necessità dettata dalla natura: era legato al passato. Nell'agricoltura biologica ed industriale il coltivatore esercita l'arbitrio attraverso l'arte e la tecnica: è legato al presente. Nell'agricoltura biodinamica il coltivatore dovrà sviluppare l'etica per lavorare nella libertà: in tal modo si legherà al futuro.

## LA SEZIONE AGRICOLTURA AL GOETHEANUM

di Ueli Hurter 22.11.2011

Da più di un anno Jean Michel Florin (50%), Ueli Hurter (50%), Thomas Luethi (10%) conducono in equipe la Sezione Agricoltura al Goetheanum. Il loro proposito è considerare la Sezione non come un piccolo gruppo di persone che lavorano nell'ufficio di Dornach, ma come una Qualità che compenetra tutto il movimento biodinamico.

Anzitutto la Sezione Agricoltura è parte della Libera Università del Goetheanum. Il Goetheanum viene visto come centro, e i luoghi dell'applicazione pratica (per la nostra Sezione, principalmente, le fattorie biodinamiche) sono la periferia. Per noi questo punto di vista non è corretto. Nel mio caso, io possiedo ancora la fattoria, quando vado da Dornach alla Ferme de L'Aubier in Montezillon, io non giungo alla periferia, bensì al centro. Infatti, ogni fattoria biodinamica è un centro, e a partire da questo tutto ciò che sta intorno è periferia, compreso il Goetheanum. Come capisezione abbiamo consapevolmente scelto questa situazione di lavoro suddiviso perché corrisponde al nostro pensiero, secondo il quale esistono due fonti per l'impulso antroposofico dell'agricoltura. La prima fonte è Rudolf Steiner come creatore dell'antroposofia e del corso di agricoltura biodinamica, in quanto parte di essa - questo polo è rappresentato dal Goetheanum. La seconda fonte è ogni singolo uomo, che con la propria sostanza biografica contribuisce a motivare e a sostenere una iniziativa biodinamica - questo polo è rappresentato concretamente in ogni luogo dalle fattorie e dalle iniziative ad esse correlate. Tra questi due poli, che si condizionano e non si escludono a vicenda, nasce lo spazio vitale del



movimento biodinamico mondiale. La struttura della Sezione come partnership di dialogo tra l'impulso culturale storico di Rudolf Steiner e l'attuale impulso vitale di ogni agricoltore biodinamico, apre una prospettiva sul movimento biodinamico mondiale come un Tutto, un Organismo. E come in un organismo possiamo distinguere quattro piani dell'essere o quattro qualità: 1. un piano fisico, 2. un piano eterico, 3. un piano astrale, 4. una qualità dell'io.

1. La scelta personale di vita.

Ogni persona giunge per vie completamente proprie all'agricoltura biodinamica. Secondo la Sezione, ognuno di questi percorsi è pienamente legittimo, in quanto individuale e perciò di valore pari ad ogni altro. Nella realtà della partnership regionale è spesso piuttosto difficile che ciò accada, se per esempio una povera azienda "sessantottina" in fase di chiusura si trova improvvisamente come vicina di casa una nobile azienda vinicola biodinamica. Si capisce che si fa presto a disconoscere all'altro il proprio diritto, le proprie motivazioni etc. ad essere diversi. Lo sguardo della Sezione è rivolto completamente a come l'uomo concretizza in forma imprenditoriale, in senso lato, la propria decisione più intima.

2. La buona pratica manuale.

Se dunque si diventa agricoltore biodinamico, si tratta di compiere il proprio lavoro nel miglior modo possibile. A tale riguardo sono disponibili molte esperienze, regole, suggerimenti e tecniche provenienti da decenni di pratica biodinamica. La discussione interna su queste esperienze si riduce spesso a una disputa poco tollerante su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato: come per esempio è avvenuto negli ultimi anni in merito ai preparati umidi o asciutti o all'influenza della vicinanza della Luna alla Terra, etc.

La Sezione, rappresentata dall'attuale gruppo direttivo, non si sente assolutamente nella posizione di dover esprimere un giudizio ufficiale. Piuttosto si tratta di favorire il processo di riconoscimento e di sviluppo del movimento.

Una varietà trasparente è doverosa e legittima.

3. La cultura dell'accordo.

Siamo presenti nel mondo non soltanto con singole iniziative ma anche come movimento e come comunità di marchi. Noi abbiamo bisogno di concordare chi può definire che cosa sia biodinamico o Demeter. Sotto questo aspetto in questi ultimi anni tutto è diventato linea guida – non come nostro percorso individuale ma come

parte integrante del movimento biologico. Ora ci stiamo accorgendo che lo strumento delle Linee Guida con la relativa tecnica di certificazione può diventare la struttura che sorregge il movimento. Il bisogno di linee guida deve essere soddisfatto, ma queste necessitano di integrazioni attraverso nuove forme di accordi vincolanti.

La Sezione rappresenta in egual misura ciò che è individuale e ciò che è comunitario e può essere d'aiuto per cercare nuove formule per la cultura dell'accordo.

4. L'uomo e l'umanità.

Come singolo essere umano mi domando: cosa mi viene incontro carmicamente dal futuro? Come parte dell'umanità ci si pone la domanda: qual è il nostro compito per il nostro pianeta? Partendo da queste due domande, guardiamo ora in maniera diversa, alla nostra situazione attuale: io sono contadino non in quanto uomo, ma sono uomo, ovvero essere umano, in quanto contadino. La mia fattoria non è un'impresa per la produzione di generi alimentari, bensì un luogo di attività pratica e spirituale, dove le forze propulsive possono agire nel senso di una collaborazione futura tra uomo e terra. Questo è un luogo dove il mondo si riprende - un luogo energetico visto dal futuro. E' in questo senso che la Sezione cerca di dare un impulso diretto tramite il Convegno annuale di Agricoltura. Di conseguenza il tema del prossimo convegno sarà "Avanti verso le sorgenti" e non "Indietro verso le radici". Non si tratta di vecchi ideali ma di nuovi impulsi di volontà: Chi siamo? Quale è il nostro compito?

L'articolazione della Sezione in queste quattro qualità o piani, rende evidente che si tratta di un tutto unico, di un organismo. Questo organismo differenziato al suo interno rappresenta il corpo fisico dell'entità a cui appartiene. Con ciò non ci rivolgiamo a qualcosa che ci è sconosciuto, perché è l'impulso del movimento biodinamico, un tempo detto "l'impulso di Koberwitz". Ovunque nell'individuale o nel comunitario risuoni o agisca una certa parte della qualità dell'impulso, è presente la qualità della Sezione. La Sezione stessa può dunque essere definita qualità, accessibile a tutti gli uomini e in ogni luogo. Noi tutti siamo chiamati a prenderci cura e a sviluppare questa qualità nel nostro movimento. E inoltre questo impulso per una Agricoltura del Futuro non è esclusivamente nostro, bensì appartiene a tutti gli uomini e a tutta la Terra.

(Traduzione di Sabrina Menestrina e Marta Zabai)



## **Domenica 16 ottobre: abbiamo seminato il futuro!** **Un'esperienza emozionante che nella prima edizione italiana ha coinvolto 1800 persone**



“E' stato come toccare la vita prima che sbocci”. “Un seme è un dono per il futuro”. “Abbiamo seminato il futuro partendo dal passato”. Sono questi alcuni commenti che hanno accompagnato la giornata del 16 ottobre, quando si è svolta in tante regioni italiane l'iniziativa “Seminare il futuro!”.

Le aziende aderenti sono state: Azienda Agricola Carlo Giacomelli (Pradamano UD), Azienda Agricola San Michele (Conegliano TV), Cascine Orsine (Beregardo PV), Azienda agricola Ivo Bertaina (Cissonne CN), Associazione More Maiorum (Berbenno di Valtellina SO), Azienda Agricola del Parco della Chiusa (Casalecchio di Reno BO), La Collina Società Cooperativa Agricola (Reggio nell'Emilia RE), Azienda Agricola San Cristoforo (Gambassi Terme FI), Società Agricola “La Terra e il Cielo” (Monte Porzio PU), Fattoria Di Vaira Petacciato CB.

In un clima gioioso e di festa, l'esperienza è stata emozionante: abbiamo toccato con mano la terra e conosciuto gli agricoltori, la loro passione, la cura che mettono nel coltivare. Seminando ci siamo sentiti parte di qualcosa di più grande, di antico e universale allo stesso tempo.

Dal Piemonte al Molise più di 1800 persone e ben 490 bambini hanno concretamente seminato a mano in dieci aziende biologiche e biodinamiche grani dai nomi che ricordano quanto sia preziosa

ed importante la diversità: Gentil Rosso, Senatore Cappelli, Bologna, Gold Corn e tante altre, sinonimi spesso di varietà antiche di grano, a volte dimenticate per fare spazio a varietà dalle qualità nutrizionali più scarse ma più redditizie. “Quando si pensa a un cibo non contaminato si pensa al biologico, ma molto spesso non si riflette abbastanza sulla qualità del seme. Invece qualsiasi prodotto è il risultato di due componenti: come lo coltiviamo, ossia il fatto che non utilizziamo pesticidi chimici; e la qualità della semente, che negli ultimi anni è molto degenerata ed è in mano alle multinazionali. Per questo è importante agire per avere sementi di alta qualità, frutto della selezione effettuata dagli agricoltori, come avveniva un tempo”. Queste parole con cui Fabio Brescacin, amministratore delegato EcorNaturaSi, ha aperto la semina alla Fattoria Di Vaira, ci fanno capire come le nostre scelte di acquisto possono dare libertà e dignità ai produttori che si impegnano per offrire alimenti di qualità.

Nella stessa sede era presente anche Peter Kunz, uno dei due fondatori di questa grande esperienza internazionale di semina collettiva, giunta al sesto anno di vita con più di 100 aziende in 11 nazioni. “Noi siamo tra il cielo e la terra – ha spiegato Peter – e dobbiamo creare la comunicazione tra cielo e la terra, e da un gesto con le mani, che parte fisicamente con la mano vicino al cuore, inizia l'atto della semina e questa semina è l'origine di quello che poi per noi sarà il nutrimento, sarà il pane. Seminare non è una cosa banale, ma un gesto importante che va al cuore dell'uomo. Tante persone che hanno seminato poi durante l'anno vengono a vedere cosa cresce, perché hanno preso a cuore quello che hanno seminato. Questa responsabilità che ci prendiamo verso la terra e il seme è il nostro modo per dire no alle multinazionali”.

“Seminare il futuro” ci ha fatto sentire parte di una comunità che sceglie il bene per tutti, in quanto il futuro del seme porta in sé il futuro dell'umanità.

Per condividere o rivivere le emozioni di quella giornata vi invitiamo a guardare il video <http://bit.ly/rXBJvC> e le foto <http://bit.ly/tfvnOv> che abbiamo raccolto!



## TERRE FUTURE

di Sabrina Menestrina

Si è costituita il 23 dicembre 2011 a Padova l'associazione denominata "Terre Future" che trova ispirazione nei principi del movimento francese "Terres de Liens", impegnato nella promozione di un uso della terra ecologicamente responsabile e socialmente solidale.

L'associazione ha come scopo l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori della tutela e della valorizzazione della natura, dell'ambiente e della beneficenza.

Nell'ambito di tali settori "Terre Future" intende promuovere come attività istituzionali la realizzazione di iniziative finalizzate: all'utilizzo socialmente ed ecologicamente sostenibile della terra tramite un rapporto equilibrato tra uomo e natura che rispetti il paesaggio e gli ecosistemi; alla tutela del territorio rurale; alla tutela delle specie animali, vegetali e delle biodiversità; alla tutela del patrimonio culturale e storico in ambito rurale; alla promozione di scelte di consumo consapevoli e razionali.

Il Comitato Direttivo è formato da SEFEA (rappresentata da Fabio Salviato); Associazione per l'Agricoltura Biodinamica (rappresentata da Sabrina Menestrina); BRIO (rappresentata da Andrea Bertoldi); Fabio Salviato (persona fisica); Fabio Brescacin (persona fisica); Franco Pedrini (persona fisica) e il presidente nonché tesoriere è Fabio Salviato e il vicepresidente è Franco Pedrini. E' obiettivo dell'associazione creare nel contesto italiano un'iniziativa che permetta di sviluppare attività economiche in ambito rurale, creando attorno ad esse una rete di supporto che possa offrire servizi adeguati (finanziari, commerciali, di accompagnamento, etc.). L'obiettivo è quello di andare a rispondere in questo modo a diverse esigenze, quali l'accesso alla terra, il reperimento di personale adeguato ed il cambio intergenerazionale.

Appunti dal corso di formazione spirituale e osservazione dei fenomeni della natura

## IL MISTERO DELLA TERRA IL CANTICO DI FRANCESCO E I NUOVI IMPULSI PER IL FUTURO DELL'UMANITA'

Zelata di Bereguardo 19-22 gennaio  
2012

di Sabrina Menestrina

I preziosi colori di acqua, aria, terra e fuoco che Irma Stropeni ci ha dato per dipingere gli elementi che San Francesco ringrazia nel suo Cantico delle Creature ci hanno accompagnato persino negli intensi tramonti pavesi che ognuno di noi poteva riconoscere nel proprio quadro e nei gesti euritmici che Giovanna Galimberti è riuscita a far risuonare in noi con incantevole leggerezza: abbiamo sperimentato artisticamente la benedizione di San Francesco per le forze che sorreggono la Terra.

E senza queste arti che ci hanno vivificato forse non avremmo potuto cogliere l'intimo delle conferenze del Dott. Cimino, del Dott. Giannattasio e del Dott. Selg che partendo dai nuovi impulsi per il futuro e dal rapporto tra scienza e natura hanno fatto da corollario alla biografia spirituale di Francesco di Assisi e al cammino, adattato alle condizioni dell'epoca moderna, d'amore verso la Terra, verso l'uomo e verso il cosmo, come proseguito e intensificato da Rudolf Steiner.

In un quadro in cui ogni cuore è il centro dell'universo, l'uomo è esposto a correnti biologiche del passato, correnti evolutive alle quali non può sottrarsi e nelle quali è costretto a nuotare, come in un fiume della vita, e a elementi puntiformi che provengono dal futuro, astrali, dalle stelle, che lo colpiscono e lo svegliano. Se l'uomo ha paura di un passato che lo segue, è altresì vero che in ogni parte del passato si nasconde un elemento del futuro; secondo Steiner il tempo e lo spazio sono realtà relative in quanto esiste solo la velocità. San Francesco, Johann Goethe e Rudolf Steiner sono i tre ribelli del mondo scientifico del loro tempo: le cose scientifiche dette dai tre sono idee e intuizioni scientifiche estremamente corrette, come dimostrato dalla scienza attuale. In



un tempo in cui la natura non era degna di alcuna considerazione, San Francesco cantava: (...) *Laudato, sie mi Signore, cun tucte le tue creature* (...) anticipando il concetto ripreso anche da Papa Luciani per cui se noi facciamo male alla natura facciamo male a noi stessi perché uomo, animali e vegetali sono “sulla stessa barca” e se si danneggia l’uno ciò si ripercuote inevitabilmente sugli altri. Francesco, patrono d’Italia e dell’ecologia, che si definiva piccolo e debole, è umile e modesto, ma con coscienza del proprio valore e scrive la lettera ai conduttori di popoli dicendo che se avessero continuato a concentrarsi solo sui valori economici avrebbero portato la terra a morte e distruzione. Così l’impulso di San Francesco rivela il rapporto tra mondo spirituale e agricoltura. Poverissimo, ma in possesso esclusivamente di un eccesso di forze d’amore, di moralità e di chiarezza usa queste come unica medicina per i malati. Per Francesco non è importante esercitare potere sugli altri, ma su se stessi perché bisogna determinare da sé la propria vita animica. Francesco, che non ha casa né convento né una Regola per un ordine monastico, dorme all’aria aperta, pertanto il suo rapporto con la terra e la natura è più diretto di quello che possiamo avere noi. Da qui la coscienza rivolta verso l’alto sole e le stelle e una profonda conoscenza della qualità dell’elemento terrestre, come dell’elemento acqua, aria e fuoco ai quali si avvicina con umiltà, meditativamente. La relazione col creato era sempre collegata con la pratica agricola. Egli si ribella a tutto ciò che porta danno agli animali e fa sì che possano vivere nelle condizioni a loro consone. Pretende che nell’orto ci sia spazio anche per i fiori e si rifiuta di considerare piante e animali come esseri imperfetti. Sa che gli animali vivono nell’intelligenza e che essi reagiscono a ciò che gli viene portato incontro, non solo alle azioni, ma alle atmosfere e ai sentimenti. Proprio le reazioni di animali e piante convincono gli uomini che Francesco è santo. Il Cantico delle Creature è un inno non rivolto alle piante, ma alle forze dalle quali la pianta cresce, è un inno alle stelle, luna, sole e a tutti gli elementi a cui tutti gli esseri viventi cantano la loro gratitudine, è il primo esempio di trattato di ecologia, che si occupa dell’equilibrio della creazione nel suo complesso, perché il maltrattamento delle creature è un maltrattamento del Signore e tra le creature c’è anche l’acqua, umile, utile e casta. Da qui si

possono tirare parallelismi con i disastri alluvionali che affliggono la nostra Italia in cui si è pensato di togliere la libertà all’acqua rettificando e canalizzandone i corsi. Come San Francesco scrive Frasi di vita, Rudolf Steiner scrive Massime antroposofiche e in esse dice cosa è l’antroposofia ovvero un cammino di conoscenza che vorrebbe collegare lo spirituale che è nell’uomo allo spirituale che è nel mondo e spiega come instaurare una relazione tra la vita interiore e l’esteriore per trasformare il semplice sapere naturale in vera conoscenza della natura. Quali sono le forze cosmiche che agiscono su ogni essere della terra? Al giorno d’oggi l’organismo Terra è diventato una sorta di paziente e Steiner ci dice di imparare a percepire il respiro della terra nell’arco dell’anno. Anche per questo nella Pasqua 1912, cento anni fa, nasce il Calendario dell’Anima, venduto pubblicamente per tutti quegli uomini che cercavano una indicazione per vivere con l’anno assieme alle stagioni e alla natura. Già allora molti ritmi dei lavori moderni non corrispondono più ai ritmi della natura, essendo l’Europa già molto tecnologizzata, ed essendo diffuso l’atteggiamento scientifico che vedeva la Terra come un oggetto di cui disporre liberamente. Il Calendario dell’Anima è l’unica meditazione che Steiner ha dato per essere pubblicata ed è di proprietà di tutta l’umanità. Esso viene infatti inviato al fronte, dove nella guerra di trincea, i soldati lo ricevevano nei pacchetti di sigarette per cercare di portare l’elemento atemporale del pensiero in collegamento temporale con natura e terra. Secondo Steiner è necessario influire sul proprio modo di pensare, perché se Francesco si avvicina alla natura col sentimento, per Steiner è determinante e influisce sul futuro ciò che pensiamo e dunque agiamo. Da qui l’insegnamento dato nel ciclo di Koberwitz, resosi necessario a seguito del processo di distruzione della natura e agricoltura già in atto da alcuni decenni. Si trattava di una distruzione non solo a livello biologico per le metodiche chimiche orientate solo al profitto, ma per il processo di sfruttamento delle riserve naturali intendendo con ciò le forze della terra e non solo i minerali. Solo tra le righe di Koberwitz si legge cosa sta realmente accadendo in quegli anni, perché Steiner mantiene un atteggiamento francescano, positivo e costruttivo, senza sprecare energie nella critica. Nel primo capitolo del corso di agricoltura approfondisce quindi la venerazione di



Francesco rivolta nel Cantico delle Creature agli elementi e al cosmo mediante la sua ricerca scientifico-spirituale e con sapere concreto parla dell'azione di elementi e cosmo sulla pianta. Se si vogliono ottenere risultati concreti sono queste le forze con le quali si deve coscientemente lavorare. E' necessario sviluppare una percezione artistica nei confronti di queste forze. I preparati da cumulo e da spruzzo vivificano la terra in modo indiretto tramite la concimazione e sono una restituzione alla terra in cambio di tutto ciò che ci dà. Il ciclo di Koberwitz ci insegna a non chiederci più quanti sali di azoto diamo a una pianta di pomodoro ma come questa può instaurare una giusta relazione con le forze del cosmo e della terra. E a corollario di ciò abbiamo gustato il sapore e colore del cibo biodinamico preparato dal cuoco della Lukas Klinik , Hermann Spindler, aiutato dalle fate della immensa cucina della Zelata, Esterina e Ivana, dalla giovane figlia Andrea e da Kora, simpatica Terrier aspirabriciole che, a detta dello Spindler, mangia solo Demeter. Un ringraziamento speciale a Giulia Maria Mozzoni Crespi e a Kitti Bolognesi per essere pervicacemente riuscite a portare nuovamente questi relatori alla Zelata, a Lucy Milenkovic' che con la sua fedelissima traduzione ha reso facile e piacevolissimo l'ascolto del Dott. Selg, a Sara Sponchiado efficace segretaria dell'Associazione Biodinamica e a tutti coloro che hanno lavorato in penombra affinché tutti tornassimo a casa da questo evento più sani e anche più belli.

## Segnaliamo in uscita per Pentecoste 2012:

**Peter Selg**  
**Koberwitz, Pentecoste 1924**  
**Rudolf Steiner e il corso sull'agricoltura**  
**€22,00**  
**AEDEL EDIZIONI TORINO**



# L'agricoltore biodinamico

## La fertilità della terra e l'Umanizzazione dell'agricoltura

### Corso di formazione di primo livello

Per millenni l'uomo si è relazionato con la natura, in un rapporto stretto di condivisione, di rispetto e di cura. In questo ultimo secolo si è persa la connessione profonda con l'antica sapienza contadina. Attraverso l'agricoltura biodinamica è possibile ritrovare il senso di un lavoro agricolo in armonia con la natura e le sue leggi, dove l'uomo torna a essere regista consapevole del suo equilibrio.

L'associazione per l'agricoltura biodinamica promuove un percorso di studio teorico-pratico, finalizzato all'apprendimento delle tecniche di base dell'agricoltura biodinamica.

Il percorso formativo è articolato in un primo corso intensivo di 4 giorni, a marzo, in un periodo di rielaborazione personale e, infine, in un secondo corso intensivo di 4 giorni a ottobre. I due cicli intensivi sono stati organizzati per moduli e obiettivi, in modo da poter essere frequentati anche separatamente. Ogni lezione è propedeutica a quella successiva e non è possibile frequentare singole conferenze.

Verrà rilasciato un attestato di abilitazione con il riconoscimento delle competenze acquisite.

1 - 4 marzo 2012

La frequenza del corso dà diritto a 4 crediti formativi

Zelata di Bereguardo (Pv)  
Cascina Pirola, via Cavagna San Giuliani, 1



| PROGRAMMA           | MATTINO | POMERIGGIO  | SERA   |
|---------------------|---------|---|--|
| Giovedì 1<br>marzo  | 10.00   | Arrivo partecipanti   | 19.00  |
|                     | 11.00   | CARLO TRIARICO: Introduzione all'agricoltura biodinamica                                | 21.00  |
|                     | 12.00   | CARLO TRIARICO: Le basi antroposofiche dell'agricoltura biodinamica                     | MARCO BERNHARD: Il mondo degli animali e l'importanza della mucca                    |
|                     | 13.00   | Pranzo  |  |
| Venerdì 2<br>marzo  | 8.15    | Attività artistica  | 19.00  |
|                     | 9.00    | Letture dal Corso di agricoltura di Rudolf Steiner                                      | 21.00  |
|                     |         | A cura di MARCO BERNHARD  | DEMETER ASSOCIAZIONE ITALIA: Marchio di qualità Demeter e nuovi indirizzi di mercato |
|                     | 9.30    | I preparati biodinamici da spruzzo  |  |
|                     | 10.30   | Pausa caffè   |  |
|                     | 11.00   | I preparati biodinamici da cumulo   |  |
| Sabato 3<br>marzo   | 8.15    | Attività artistica  | 19.00  |
|                     | 9.00    | Letture dal Corso di agricoltura di Rudolf Steiner                                      | 21.00  |
|                     | 9.30    | SILVANO CRISTIANI: Il suolo, la dinamica dell'humus e il compostaggio                   | GIORGIO BORTOLUSSI: Consociazioni vegetali e rotazioni                               |
|                     | 10.30   | Pausa caffè   |  |
|                     | 11.00   | SILVANO CRISTIANI: Il suolo, la dinamica dell'humus e il compostaggio                   |  |
|                     | 13.00   | Pranzo  |  |
| Domenica 4<br>marzo | 8.15    | Attività artistica  |  |
|                     | 9.00    | Letture dal Corso di agricoltura di Rudolf Steiner                                      |  |
|                     | 9.30    | ALDO PARAVICINI CRESPI: Caso di studio. Visita all'azienda biodinamica "Cascine Orsine" |  |
|                     | 11.30   | Pausa caffè   |  |
|                     | 11.00   | CARLO TRIARICO: Applicare l'agricoltura biodinamica nella propria realtà agricola       |  |
|                     | 13.00   | Pranzo  |  |

#### RELATORI

MARCO BERNHARD, agricoltore e tecnico agricolo, Perugia  
 GIORGIO BORTOLUSSI, tecnico agricolo, Pesaro Urbino  
 SILVANO CRISTIANI, imprenditore agricolo Agrisophia Progetti, docente Istituto Agrario Spallanzani di Vignola, Casalecchio (Bo)  
 ALDO PARAVICINI, imprenditore agricolo, Azienda Cascine Orsine, Milano  
 CARLO TRIARICO, storico della scienza, Università di Firenze  
 DEMETER ASSOCIAZIONE ITALIA, Parma

#### TUTOR

CARLO TRIARICO, Firenze

#### ATTIVITÀ ARTISTICA

ULF RENNERT, scultore e agricoltore biodinamico, Perugia

L'accettazione al corso è subordinata al versamento della quota associativa di € 70,00

#### COME ARRIVARE A ZELATA

##### IN AUTOMOBILE:

- autostrada Milano-Genova, uscita Bereguardo, seguire le indicazioni per Bereguardo paese;
- superato il paese di Bereguardo, sulla sinistra seguire le indicazioni per Zelata paese;
- dopo 1 km, arrivati alla chiesa, proseguire in via Cavagna San Giuliani: al n. 1 si trova la Cascina Pirola.

##### IN PULLMAN:

- (Autolinea PMT ex SILA, telefono 0382.469293, www.pmtsrl.it, la domenica non effettua servizio):
- da Milano partenza dalla stazione Famagosta (Metropolitana Linea 2), per Zelata;
  - da Pavia partenza dalla stazione delle Ferrovie, per Zelata.

## Scheda di adesione

Corso di alimentazione biodinamica  
 dall'1 al 4 marzo 2012  
 Cascina Pirola, Zelata di Bereguardo (PV)

IL SOTTOSCRITTO: (si prega di scrivere in stampatello)

Cognome

Nome

Indirizzo

Cap

Città

Telefono

Skype

E-mail / sito web

Età

Professione

Cod. fiscale / P. Iva

Ha partecipato ai seguenti corsi di Agricoltura Biodinamica

#### COMUNICA LA SUA ADESIONE AL CORSO

Versando un acconto di € 150,00 ed inviando la ricevuta di versamento e la scheda di adesione debitamente compilata in ogni sua parte alla segreteria dell'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica entro lunedì 20 febbraio 2012.

Il saldo dovrà essere versato entro lunedì 27 febbraio 2012. Il seminario avrà luogo solo al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti. In caso di esaurimento posti l'acconto sarà restituito.

- bollettino postale sul ccp 146-55-203
- bonifico bancario IT 16 T 026230 01691 000001585775
- bonifico postale IT 24 X 07601 01600 000014055203

#### PRENOTA UNA DELLE SEGUENTI SISTEMAZIONI

- frequenza corso (a persona) € 190,00\*
- Vito e alloggio
- camera a più letti (a persona) € 160,00
- camera doppia (a persona) € 210,00
- camera singola (posti limitati) € 330,00

\*Il prezzo per la frequenza comprende: conferenze, attività pratiche, assicurazione, sono esclusi i pasti.

Si prega di lasciare richieste particolari per i pasti (intolleranze, allergie, ecc.)

Data Firma

Autore del trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge sulla Privacy 196/2003  
 Per motivi organizzativi si prega di inviare questa scheda, debitamente compilata in tutte le sue parti, unitamente all'acconto, alla Segreteria dell'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, via fax al nr. 02 29 000 692 oppure via e-mail all'indirizzo: info@biodinamica.org. Il saldo dovrà essere versato entro lunedì 27 febbraio 2012.

# Prepararsi al futuro

Alimentazione per bambini  
Alimentazione per anziani

## Corso di alimentazione

Cos'è una sana alimentazione? Perché tante allergie e intolleranze alimentari?

Alle giornate di incontro alla Zelata si parlerà dello sviluppo psico-fisico dei bambini e di come esso sia fortemente connesso all'educazione, al ritmo di vita e all'alimentazione.

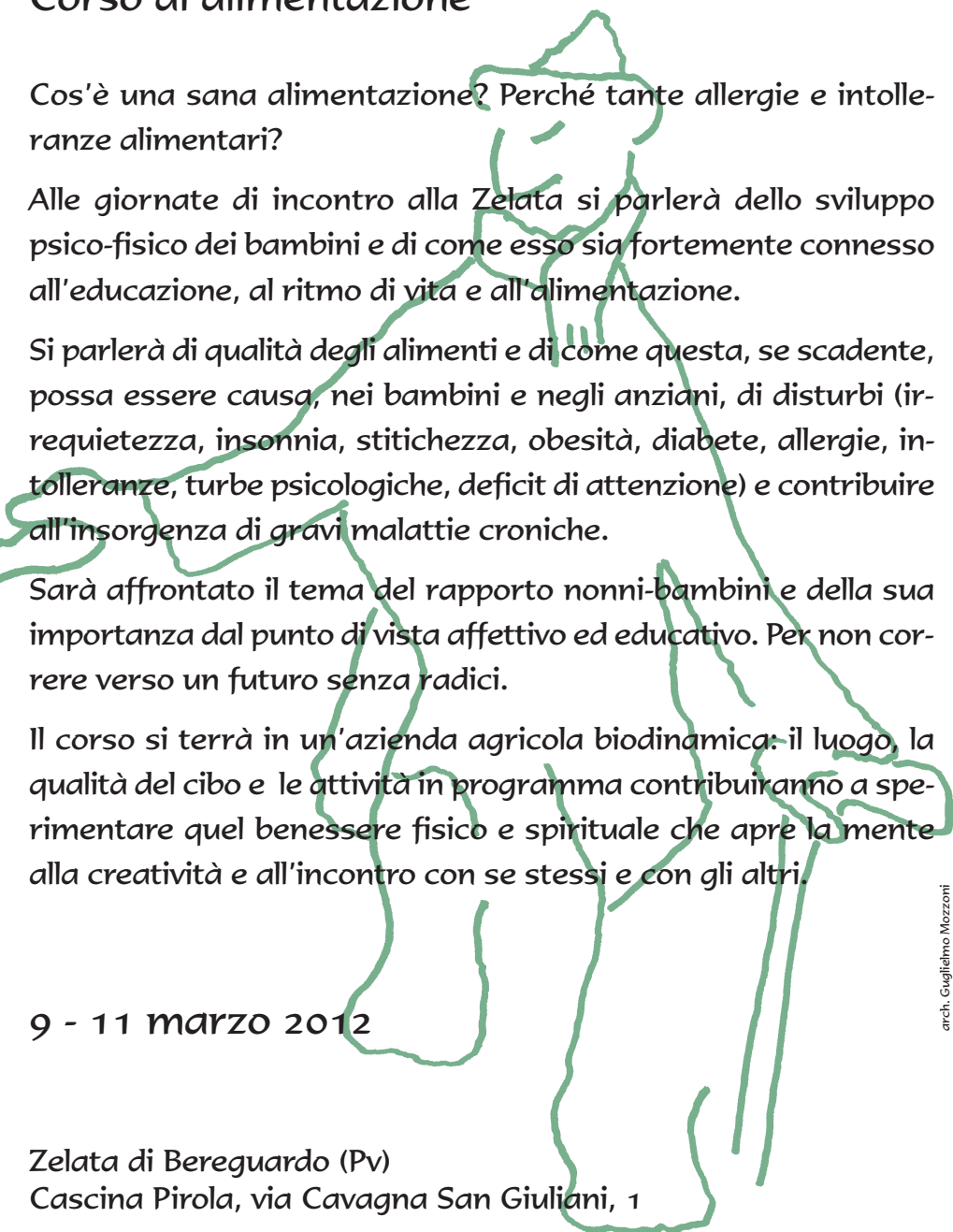
Si parlerà di qualità degli alimenti e di come questa, se scadente, possa essere causa, nei bambini e negli anziani, di disturbi (irrequietezza, insonnia, stitichezza, obesità, diabete, allergie, intolleranze, turbe psicologiche, deficit di attenzione) e contribuire all'insorgenza di gravi malattie croniche.

Sarà affrontato il tema del rapporto nonni-bambini e della sua importanza dal punto di vista affettivo ed educativo. Per non correre verso un futuro senza radici.

Il corso si terrà in un'azienda agricola biodinamica: il luogo, la qualità del cibo e le attività in programma contribuiranno a sperimentare quel benessere fisico e spirituale che apre la mente alla creatività e all'incontro con se stessi e con gli altri.

9 - 11 marzo 2012

Zelata di Bereguardo (Pv)  
Cascina Pirola, via Cavagna San Giuliani, 1



arch. Giglielmo Mozzoni

| PROGRAMMA         | MATTINO | POMERIGGIO   | SERA  |  |
|-------------------|---------|--|---|--|
| Venerdì 9 marzo   | 10.00   | Arrivo dei partecipanti  | 14.30   |  |
|                   | 11.00   | GIULIA MARIA CRESPI<br>Saluto di benvenuto   | 14.30   |  |
|                   |         | MATTEO GIANNATTASIO<br>Quale qualità interessa noi consumatori?  | 16.30   |  |
|                   | 11.20   | LAURA TEDDE<br>Bambini di ieri, bambini di oggi: sviluppo dei sensi e ritmi alimentari. Domande e risposte   | 17.00   |  |
|                   | 13.00   | Pausa pranzo   |   |  |
| Sabato 10 marzo   | 8.15    | HEIKE CANTORI<br>Ritmo e movimento con euritmia  | 14.30   |  |
|                   | 9.30    | FRANCO BERRINO<br>Stili di vita e alimentazione come prevenzione delle malattie degenerative di adulti e bambini. Domande e risposte   | 14.30   |  |
|                   | 11.00   | Pausa  | 16.30   |  |
|                   | 11.30   | FRANCESCO GARONZI<br>La pelle specchio dell'io: la pelle del bambino e la pelle dell'anziano. Il bambino con la dermatite atopica e le malattie esantematiche. La pelle secca dell'anziano | 17.00   |  |
|                   | 13.00   | Pausa pranzo   |   |  |
| Domenica 11 marzo | 8.15    | HEIKE CANTORI<br>Ritmo e movimento con euritmia  | E, nel pomeriggio, grande festa dei gas in campagna |  |
|                   | 9.30    | MATTEO GIANNATTASIO<br>Grano e latte: due alimenti accomunati da un tragico destino. Da cibo nobile a fonte di malattia. Domande e risposte  |   |  |
|                   | 11.30   | Pausa  |   |  |
|                   | 11.50   | LAURA TEDDE<br>Nonni e nipoti oggi: una relazione importante che cambia nel tempo  |   |  |
|                   | 13.00   | Pranzo aperto ai famigliari su prenotazione  |   |  |

#### CONFERENZIERI

FRANCO BERRINO, epidemiologo, direttore del Dipartimento di Medicina Preventiva e Predittiva, Istituto Nazionale Tumori, promotore del progetto DIANA, Milano

GIULIA MARIA CRESPI, ambientalista, profonda conoscitrice dell'agricoltura biodinamica, Milano

ELIO D'ANNUNZIO, medico, direttore sanitario della Casa di Salute Raphael, Roncegno (Tn)

SERGIO M. FRANCARDO, medico, Milano

FRANCESCO GARONZI, dermatologo, Milano

MATTEO GIANNATTASIO, medico e agronomo, insegna "Qualità degli alimenti e salute del consumatore" all'Università di Padova, direttore responsabile di "Valore Alimentare", è autore di "Conoscere le allergie e le intolleranze alimentari" e "Gli additivi alimentari - una guida"

GIOVANNI LEGGITTIMO, responsabile segreteria tecnica Demeter Ass. Italia, Parma

MARIA LAURA TEDDE, medico antroposofa, neuropsichiatria infantile, Cagliari

#### ATTIVITÀ PRATICA

ISA MARTURINI, maestra cucciniera, Milano

#### ATTIVITÀ ARTISTICA

HEIKE CANTORI, euritmista, Lugano (Ch)

#### IN CUCINA

TINA PIERREDDA, cuoca di Cala Trana, Palau (Ot)

ESTERINA RESPIZZI, cuoca della Zelata (Pv)

#### COME ARRIVARE A ZELATA

##### IN AUTOMOBILE:

- autostrada Milano-Genova, uscita Bereguardo;
- seguire le indicazioni per Bereguardo paese;
- superato il paese di Bereguardo, sulla sinistra seguire le indicazioni per Zelata paese;
- dopo 1 km, arrivati alla chiesa, proseguire in via Cavagna San Giuliani: al n. 1 si trova la Cascina Pirola.

##### IN PULLMAN

(Autolinea SILA, telefono 199.153155 - La domenica i pulman non effettuano servizio):

- da Milano stazione Famagosta Metro Linea 2, per Zelata.

## Scheda di adesione

Corso di alimentazione biodinamica

dal 9 all'11 marzo 2012

Cascina Pirola, Zelata di Bereguardo (Pv)

#### IL SOTTOSCRITTO:

Cognome

Nome

Indirizzo

Cap Città

Telefono

Skype

E-mail / sito web

Età

Cod. fiscale / P. Iva

Ha partecipato ai seguenti corsi di Agricoltura Biodinamica

#### COMUNICA LA SUA ADESIONE AL CORSO

Versando un acconto di € 150,00

impegnandosi a versare il saldo entro il 6 marzo 2012

bollettino postale sul ccp 146-55-203

bonifico bancario IT 161026230016310000015857715

bonifico postale IT 24X076010160000001465520

#### PRENOTA UNA DELLE SEGUENTI SISTEMAZIONI

camera a più letti (a persona) € 190,00\*

camera doppia (a persona) € 280,00\*

camera singola (posti limitati) € 450,00\*

corso senza pernottamento € 120,00

singola conferenza € 15,00

pasti € 15,00

3 pasti € 40,00

\*I suddetti prezzi sono comprensivi di: vitto, alloggio, conferenze, attività artistica, assicurazione.

Chi avesse difficoltà per il pagamento della quota, può esporre il suo problema alla segreteria che valuterà il singolo caso. Chi può offrire un contributo per pagare la quota dei partecipanti meno abbienti, è caldamente ringraziato per la sua generosità.

Si prega di lasciare richieste particolari per i pasti (intolleranze, allergie, ecc.)

Data Firma

Autore del trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge sulla Privacy 196/2003  
Per motivi organizzativi si prega di inviare questa scheda compilata in tutte le sue parti e unitamente all'acconto alla segreteria dell'Associazione via fax o in. 02 29 000 692 oppure via e-mail all'indirizzo: info@biodinamica.org, entro il 6 marzo 2012.



## DALLE SEZIONI

### SEZIONE FRIULI

#### **SABATO 11 FEBBRAIO 2012 CORSO ORTICOLTURA E GIARDINAGGIO**

A cura di Giorgio Bortolussi – Segretario della  
Sezione Marche  
Presso l'Az. Agr. Biologica Carlo Giacomelli (Villa  
Giacomelli) a Pradamano in Via Roma, 47  
L'iscrizione entro il 5 Febbraio 2012  
info: 3491252895 o [achille @virgilio.it](mailto:achille@virgilio.it)

**OGNI PRIMO LUNEDI' DEL MESE** ore 20.30  
incontro-conferenza gratuito a Villa Giacomelli

#### **VENDITA PIANTINE PER ORTO E GIARDINO DA CULTURA BIODINAMICA**

dal 28 marzo al 30 maggio ogni mercoledì 16-18  
nella serra di Villa Giacomelli

### SEZIONE ALTO ADIGE

#### **Februar:**

**Mittwoch den 01. Februar** Sanfter Rebschnitt  
Folgekurs Binden. Treffpunkt um 13.30 wird  
bekanntgegeben.

**Mittwoch den 08. Februar** Lese und  
Gesprächsabend. Wir lesen aus dem  
„landwirtschaftlichen Kurs“ und besprechen  
aktuelle Themen. Waldorfoberstufe Bozen, ab 20  
Uhr. Teilnahme frei.

**Freitag den 17. und Samstag den 18. Februar**  
Kurs über das Einwirken der Konstellationen mit  
Paolo Pistis

Waldorfoberstufe Bozen, am 17.02 19-21 Uhr am  
18.02 9-18 Uhr. Teilnahme für Mitglieder der  
Arbeitsgemeinschaft frei, für Nichtmitglieder 40 €.

**Mittwoch den 22. Februar** Lese und  
Gesprächsabend  
Wir lesen aus dem „landwirtschaftlichen Kurs“ und  
besprechen aktuelle Themen. Waldorfoberstufe  
Bozen, ab 20 Uhr. Teilnahme frei

#### **Febbraio:**

**Mercoledì 01. Febbraio** Potatura della vite  
2.da parte “La legatura”. Orario: 13.30 Luogo:  
segue indicazione

**Mercoledì 08. Febbraio** Serata di lettura  
Leggiamo dal “Corso di agricoltura” e discutiamo di  
tematiche attuali.

Scuola Superiore Waldorf, Bolzano, dalle 20.00 in  
poi. Partecipazione libera

**Venerdì 17. Febbraio e Sabato 18. Febbraio**  
Seminario di Paolo Pistis sull'influsso delle  
costellazioni

Scuola Superiore Waldorf, Bolzano, 17.02 dalle  
19.00 – 21.00; 18.02 dalle 09.00 – 18.00.

Partecipazione libera per i soci dell'Associazione  
per l'Agricoltura biodinamica. Per i non soci: 40€

**Mercoledì 22. Febbraio** Serata di lettura  
Leggiamo dal “Corso di agricoltura” e discutiamo di  
tematiche attuali.

Scuola Superiore Waldorf, Bolzano, dalle 20.00 in  
poi. Partecipazione libera

#### **März:**

**Freitag den 02. März und Samstag den 03. März**  
Seminar über die Kompostwirtschaft

**Mittwoch den 14. März** Flurbegehung Landschaft  
**Mittwoch den 28. März** Flurbegehung Tierhaltung

#### **Marzo:**

**Venerdì 02. Marzo e Sabato 03. Marzo:** Seminario  
sul compostaggio

**Mercoledì 14. Marzo** Visita aziendale: Paesaggio  
**Mercoledì 28. Marzo** Visita aziendale: Zootecnia

#### **April:**

**Mittwoch den 11. April** Flurbegehung Obstbau  
**Mittwoch den 25. April** Flurbegehung

#### **Aprile:**

**Mercoledì 11. Aprile** Visita aziendale: Frutticoltura  
**Mercoledì 25. Aprile** Visita aziendale

Mehr Info/ maggiori informazioni:

[info@biodynamik.it](mailto:info@biodynamik.it)

### SEZIONE LOMBARDIA

#### **Febbraio**

**Dal 10 al 25 marzo** MAESTRO D'ORTO

Corso teorico pratico di I livello rivolto ad agricoltori,  
educatori Waldorf, studenti e interessati alla  
metodica, consente di apprendere le metodiche di  
base dell'agricoltura Biodinamica e poterle  
applicare immediatamente sia a livello  
professionale che non, durante il corso 3 pomeriggi  
saranno differenziati, gli educatori o interessati alla



pedagogia Waldorf seguiranno un percorso di formazione in pedagogia applicata all'agricoltura ,gli altri seguiranno un percorso di impostazione aziendale in Biodinamica.

## **Dal 26 Febbraio a fine stagione agricola – alla Domenica- orticoltura pratica nel ritmo delle stagioni.**

Questo è il primo corso del genere che si svolge in Italia, l'idea è svolgere una formazione pratica di orticoltura biodinamica, il solo modo di farlo è seguendo passo a passo la stagione agricola coltivando gli ortaggi dal seme alla raccolta, cosa difficile da fare per la maggior parte delle persone che si interessano di biodinamica, perciò abbiamo pensato di preparare un orto didattico e a seconda del periodo fare da 1 a 3 Domeniche al mese di formazione pratica con le mani nella terra.

Per maggiori informazioni e per iscrizioni:  
[michele.baio@email.it](mailto:michele.baio@email.it) 3336030184

## **SEZIONE EMILIA ROMAGNA**

### **Febbraio**

**Sabato 4** IL FRUTTETO FAMILIARE con Paolo Pistis 2° lezione: sistemi di allevamento, attrezzature, elementi di potatura, conduzione, gestione del suolo ecc.

**Sabato 18** LA POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO, sia in giardini che in frutteti, per regolare l'equilibrio vegetativo e produttivo. Con Alberto Aldini. Ore 9.30 - 17.30 Contributo €50

**Sabato 25** IL FRUTTETO FAMILIARE con Paolo Pistis 3° lezione: prevenzione e controllo patologie, pasta per tronchi, infusi e macerati ecc.

### **Marzo**

**Sabato 3** L'ORTO FAMILIARE con Paolo Pistis 1° lezione: scelta del sistema e delle tecniche, obiettivi, orto sinergico e permacolt., nutrizione e fertilità ecc. Il tema si svolge in tre lezioni, ved. 10/3 e 31/3 contributo per le tre lezioni € 140 Ore 9.30 - 17.30

**Sabato 10** L'ORTO FAMILIARE" 2° lezione: semine e trapianti, rotazioni, consociazioni, il calendario biodinamico, controllo erbe, ecc.

**Sabato 17** CORSO DI APICOLTURA BIODINAMICA per la salute e la rigenerazione dell'essere dell'ape; la cura dell'apiario biodinamico

nel corso dell'anno. L'ape è in grado di nutrire l'omo e la natura: salviamola! Con Gianni stoppa. Ore 9.30-18.30 Contributo €50.

**Sabato 31** "IL FRUTTETO FAMILIARE" con Paolo Pistis 3° lezione: prevenzione e controllo patologie, pasta per tronchi, infusi e macerati ecc.

### **Aprile**

**Sabato 14** ALLESTIMENTO PREPARATI BIODINAMICI Catellani/Fioravanti/Picariello Allestimento Cornosilice; dissotterramento Cornoletame, Achillea, Camomilla, Ortica, Quercia, Tarassaco; come si creano i preparati di Valeriana, Ortica e Achillea in tarda primavera; dinamizzazione e spargimento Cornoletame e Cornosilice. (*indumenti da lavoro*) Ore 9.30-17.30 contributo €25

**Sabato 21** CONOSCERE ED UTILIZZARE LE ERBE SPONTANEE IN CUCINA E IN AGRICOLTURA - ORTICOLTURA - riconoscimento delle erbe, cenni di botanica, comprendere ruolo e funzione della vegetazione spontanea nei sistemi agricoli. Usi culinari e ricette con le erbe. Con: Fabio Fioravanti - Elena Diversi del Podere Erba Buona (Baiso - RE) Ore 9.30 - 18.30 contributo €50

maggiori informazioni: [info@fondazionelemadri.it](mailto:info@fondazionelemadri.it)